



HOF RAIL EXPERT

*ESPERTO IN
FATTORI UMANI E ORGANIZZATIVI*



PERCORSO SPECIALISTICO



CORSO DI FORMAZIONE

HOF Rail Expert

Esperto di Fattori Umani e Organizzativi in ambito ferroviario

Incluso nel catalogo formativo (Educational Inventory) di [ERA - Agenzia Europea per le Ferrovie](http://era.europa.eu)

On-Demand

Contenuti del corso		
Il sistema di gestione delle competenze		
Modelli di gestione delle competenze nel sistema ferroviario	Legame tra competenze, sicurezza e performance	Definizione e verifica delle competenze tecniche e trasversali.
Le competenze specifiche in ambito HOF (Fattori Umani e Organizzativi) & SC (Cultura della Sicurezza)		
Motivazioni, attitudini e comportamenti	Consapevolezza: ruolo e responsabilità	Coscienziosità e affidabilità individuale
La formazione professionale in ambito HOF & SC		
Metodi attivi di formazione e impatti sulla sicurezza comportamentale (esercitazioni, simulazioni, role playing)	Focus group e apprendimento riflessivo	Teorie dei giochi applicate alla sicurezza (dinamiche di decisione e comportamento di gruppo)
La gestione dei rischi		
Modelli organizzativi per la gestione del rischio	Risk management: ciclo di identificazione, analisi, valutazione e trattamento	
Integrazione dei rischi HOF nei sistemi di gestione sicurezza	I rischi (psicosociali) nei sistemi di gestione della sicurezza.	
Metodi di analisi e gestione dei rischi HOF		
Task analysis e valutazione delle mansioni critiche	Job description e implicazioni ergonomiche	Metodologie di analisi e mitigazione dei rischi legati al fattore umano
Il rischio dal punto di vista delle persone: la propensione al rischio		

Percezione del rischio nei diversi profili professionali.	Bias cognitivi e comportamenti a rischio.	Fattori culturali, organizzativi e individuali che influenzano la propensione al rischio.
Selezione e idoneità del personale di sicurezza		
Criteri psicologici e tecnici per la selezione	Protocolli di valutazione e test	Idoneità psicofisica e normative propensione al rischio.
Non technical skills		
Comunicazione, leadership, teamwork e gestione dello stress	Gestione delle emergenze	Valutazione e sviluppo delle NTS nel contesto ferroviario
Applicazione della Just culture		
Il concetto di cultura giusta: responsabilità vs colpa	Strategie per favorire la segnalazione e apprendere dagli errori	La Just Culture nei sistemi di gestione della sicurezza nei trasporti
Il metodo ERA sulla cultura della sicurezza		
I principi fondamentali secondo ERA	Cultura reattiva, proattiva, generativa	Implementazione nei sistemi ferroviari europei
Lezione Extra - Tecniche e metodi psicologici <i>(Modulo riservato esclusivamente agli psicologi)</i>		
Strumenti psicometrici per l'assessment delle competenze	Colloquio clinico e analisi dei comportamenti in contesto ferroviario	Protocolli avanzati di valutazione

Durata del corso: **44 ore + 4 extra (solo per psicologi)**

Segreteria Organizzativa: CIFI - Via Giovanni Giolitti, 46 – Roma Termini - segreteria.cifiservizi@cifi.it

Indice

Indice.....	4
HOF: Il lato umano della sicurezza ferroviaria.....	5
HOF Rail Expert: ruoli e competenze.....	9
Obiettivi del corso.....	14
I docenti	16
Cosa imparerai	18
A chi si rivolge.....	21
Riconoscimento dall'Agenzia Europea per le Ferrovie (ERA).....	23
Sede del corso	25
Programma del corso	26
Crediti Formativi Professionali.....	31
Materiale didattico	32
Costo di adesione al corso.....	33
Modalità d'iscrizione al corso.....	34
Modulo d'iscrizione	35
Modalità di Partecipazione	36
Presentazione del CIFI.....	38
Domande di iscrizione al Collegio.....	40

HOF: Il lato umano della sicurezza ferroviaria

È notte fonda lungo una linea ferroviaria. I fari illuminano il cantiere, gli operai lavorano con attrezzi pesanti, il tempo stringe. In teoria tutto è regolato: manuali, procedure, istruzioni precise.



Eppure, chi osserva da vicino nota una cosa sorprendente: il lavoro che si fa realmente sul campo non coincide mai del tutto con quello che è stato prescritto nei documenti. Non per mancanza di rispetto delle regole, ma perché la realtà operativa introduce sempre piccole variabili che possono cambiare molto. Una pioggia intensa che rende il terreno scivoloso, una vegetazione che limita la visibilità, un rumore improvviso che copre le comunicazioni radio, riduzione dei tempi disponibili a causa di ritardi imprevisti: fattori apparentemente minori che, se non gestiti, possono trasformarsi in rischi significativi. È proprio in questo scarto, sottile ma decisivo, che si annidano le sfide della sicurezza ferroviaria.

I **Fattori Umani e Organizzativi (HOF)** nascono per capire quali problemi si annida dietro questa distanza tra il lavoro come progettato e come viene eseguito, e rendere più solido

il sistema. Non sono concetti astratti, ma un approccio concreto che pone le persone e le organizzazioni al centro della sicurezza. Secondo la definizione dell'International Ergonomics Association, i fattori umani studiano le interazioni tra individui e sistemi, con l'obiettivo di ottimizzare sia il benessere umano sia le prestazioni complessive. L'aggiunta del termine "organizzativi" allarga la prospettiva: non basta osservare il singolo lavoratore, occorre considerare l'intero contesto fatto di procedure, strumenti, tempi, responsabilità, comunicazione e cultura aziendale.

Eppure, nel mondo ferroviario, esiste ancora un equivoco diffuso: molti credono **che i fattori umani e organizzativi riguardino soltanto i gestori dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie**. È una **visione parziale e dannosa**. La filiera ferroviaria è complessa e stratificata: include contraenti principali, imprese appaltatrici, subappaltatori, fornitori di materiali, società di ingegneria. Tutti questi attori sono parte integrante del sistema sociotecnico ferroviario e tutti hanno un ruolo nella costruzione della sicurezza. Se restano esclusi, la catena si indebolisce.

La **Direttiva 2016/798** e il **Regolamento 2018/762** lo affermano chiaramente: i fattori umani e organizzativi devono essere integrati nei **Sistemi di Gestione della Sicurezza (SMS)** non solo a livello centrale, ma lungo tutta la catena. Questo significa che le competenze HOF non sono un lusso per pochi, ma un requisito per chiunque operi nel settore: dai dirigenti che prendono decisioni strategiche, ai progettisti che definiscono standard e procedure, fino agli operai delle imprese appaltatrici e subappaltatrici che eseguono i lavori più delicati e rischiosi.

Proprio questi ultimi, troppo spesso, sono i più esposti. Se non vengono coinvolti nei processi formativi, se non ricevono procedure chiare e strumenti realmente utilizzabili, finiscono per lavorare in condizioni di vulnerabilità. E questo non è solo un problema per loro: è un danno per l'intero sistema ferroviario. Un incidente in subappalto ha conseguenze che ricadono su tutti, perché la sicurezza non è divisibile.



Ecco allora che il vero valore degli HOF emerge: **avvicinare il lavoro prescritto al lavoro reale**. Non è sufficiente che le procedure esistano: devono essere scritte in modo da poter essere comprese e applicate da chi opera in contesti reali, spesso difficili e imprevedibili. Qui si innesta un'altra criticità culturale: chi scrive procedure, talvolta, pensa che il proprio valore sia proporzionale al numero di pagine o alla complessità dei tecnicismi usati. In realtà, la bravura sta nel contrario: nel **trasformare conoscenze complesse in istruzioni semplici**, concrete e usabili. Una procedura prolissa e incomprensibile rischia di rimanere lettera morta; una scritta in modo chiaro e diretto diventa un presidio reale di sicurezza.

Gli HOF ci insegnano proprio questo: la sicurezza non nasce dalla formalità dei documenti, ma dalla loro capacità di dialogare con chi li utilizza. Quando chi scrive e chi applica parlano lo stesso linguaggio, quando il lavoro prescritto e quello reale si incontrano, la sicurezza cresce. Al contrario, se questa distanza rimane, gli operatori cercano di colmarla con l'esperienza personale o con scorciatoie, esponendosi a rischi maggiori.



Un approccio maturo agli HOF si muove su tre piani:

- **prima**, in fase di progettazione, valutando come le scelte tecniche e organizzative impattano sulle persone;
- **durante**, nelle attività operative quotidiane, per garantire condizioni sostenibili e comunicazioni efficaci;
- **dopo**, nelle analisi post-evento, per imparare e migliorare: gli errori non sono colpe da punire, ma segnali di un sistema che va rafforzato.

In definitiva, i Fattori Umani e Organizzativi rappresentano il filo invisibile che unisce tutte le componenti della filiera ferroviaria. Significa riconoscere non solo il ruolo centrale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie, ma anche quello degli appaltatori, dei subappaltatori, dei fornitori e dei progettisti.

La vera sfida non è avere procedure perfette sulla carta, ma trasformarle in strumenti concreti, capaci di guidare ogni gesto e di tenere insieme il lavoro prescritto e quello reale, anche quando la pioggia, la vegetazione, il rumore o altre variabili rendono il lavoro complesso e vivo. Solo così la sicurezza diventa una responsabilità condivisa e un valore reale per tutto il settore ferroviario.

HOF Rail Expert: ruoli e competenze

Immagina una riunione di coordinamento in cui si decide come organizzare un lavoro notturno di manutenzione su un ponte ferroviario. Al tavolo siedono ingegneri, direttori tecnici, manager della sicurezza, capicantiere e rappresentanti delle imprese appaltatrici. Si parla di tempi, di costi, di cronoprogrammi, di turnazioni, di forniture. Tutti portano competenze preziose. Ma chi porta la voce delle persone che poi dovranno lavorare nel buio, tra rumore, fatica e pressioni di tempo? Quasi mai c'è un **HOF Rail Expert**, e quasi mai uno **psicologo del lavoro**.



Alzi la mano chi può affermare di aver visto queste figure presenti a un tavolo del genere. La verità è che accade raramente, eppure proprio lì si prendono le decisioni che determinano la differenza tra un lavoro sicuro e uno esposto a rischi. È in quei momenti che servirebbe qualcuno capace di chiedere: “Questa procedura sarà davvero comprensibile per l’operaio che deve applicarla? Questa turnazione tiene conto della fatica accumulata? Questa catena di subappalti garantisce lo stesso livello di sicurezza per tutti?”.

Un **esperto in Fattori Umani e Organizzativi** è, in termini generali, un professionista interdisciplinare che studia l'interazione tra persone, strumenti, ambienti di lavoro e organizzazioni per migliorare efficienza, sicurezza e benessere. Ha conoscenze di psicologia del lavoro, ergonomia, gestione della sicurezza nei sistemi complessi. È capace di analizzare i rischi, progettare procedure ergonomiche, indagare incidenti, promuovere una cultura della sicurezza e facilitare processi di miglioramento continuo.

Ma – e questo è un punto cruciale – se un HOF Expert non conosce il **contesto ferroviario**, il suo contributo rischia di essere **inutile**. La ferrovia non è un settore come gli altri: è un sistema socio-tecnico ad altissima complessità, regolato da normative europee e nazionali molto precise (Direttiva 2016/798, Regolamento 2018/762, solo per citarne due), con procedure operative rigidissime, una catena lunga di attori che va dal gestore dell'infrastruttura fino all'ultimo subappaltatore, e rischi tipici che vanno dalla circolazione alla manutenzione, dall'energia all'interazione con l'ambiente esterno. Un HOF Rail Expert che non conosce queste specificità può limitarsi a formule generiche: “serve più formazione”, “bisogna migliorare la comunicazione”, “occorre attenzione alla fatica”. Frasi corrette, ma poco utili a chi deve decidere come organizzare un cantiere ferroviario con orari notturni, spazi ristretti, treni che passano a pochi metri e regole di sicurezza stringenti.

Per essere davvero efficace, dunque, l'HOF Rail Expert deve avere **doppia competenza**:

- **trasversale**, cioè la conoscenza profonda dei fattori umani e organizzativi, dei metodi di analisi, dei principi di ergonomia, della psicologia del lavoro e delle tecniche di gestione della sicurezza nei sistemi complessi;
- **settoriale**, cioè la conoscenza del funzionamento concreto del mondo ferroviario: come sono organizzati i cantieri, quali rischi specifici esistono in galleria o in linea, come si coordinano gestori, imprese e subappaltatori, quali vincoli normativi e organizzativi governano il sistema.

Un esempio pratico rende chiaro questo concetto. Prendiamo il tema delle **procedure**. Spesso chi le scrive tende a pensare che la qualità si misuri dalla lunghezza e dalla complessità tecnica. Pagine e pagine di regole, linguaggi pieni di acronimi e riferimenti

normativi, tabelle fitte. Chi legge, però, è un operaio che lavora in un cantiere notturno, sotto la pioggia, con scarsa illuminazione e poco tempo. Se la procedura è incomprensibile, il rischio è che resti sulla carta. Qui si vede il ruolo dell’HOF Rail Expert: conoscere la tecnica e la normativa, ma avere la sensibilità per tradurle in un linguaggio chiaro, pratico e applicabile. La sua bravura non sta nel moltiplicare le parole, ma nel renderle utilizzabili.



Altro esempio: i **fattori ambientali e organizzativi**. Un lavoro notturno può sembrare perfettamente sicuro sulla carta, ma basta una pioggia intensa, una vegetazione non segnalata, un rumore assordante o una comunicazione radio disturbata per cambiare radicalmente il livello di rischio. Un HOF Rail Expert con esperienza ferroviaria sa che queste variabili non sono dettagli marginali, ma elementi centrali che vanno considerati nella pianificazione. Sa che il “lavoro prescritto” nei documenti non coincide mai al 100% con il “lavoro reale” sul campo, perché la realtà introduce sempre variabili. Il suo ruolo è ridurre il divario, integrando nelle procedure l’esperienza diretta di chi lavora davvero in linea.

Ed ecco un punto ancora più delicato: la **filiera allargata**. Spesso si pensa che la sicurezza ferroviaria riguardi solo il gestore dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie principali. Ma la normativa dice altro: la Direttiva 2016/798 e il Regolamento 2018/762 impongono esplicitamente che i fattori umani e organizzativi siano integrati in tutto il sistema, compresi appaltatori, subappaltatori, fornitori e società di ingegneria. Eppure, nella pratica, molti di questi attori sono trattati come "esterni". Il risultato è che chi lavora fisicamente nei cantieri, spesso i più esposti ai rischi, riceve meno attenzione e meno strumenti per gestire in sicurezza la propria attività. È un errore grave, che indebolisce l'intero sistema. L'HOF Rail Expert serve anche a questo: portare la cultura della sicurezza fino all'ultimo anello della catena, affinché non ci siano lavoratori "di serie A" e "di serie B".

Un altro aspetto fondamentale riguarda le **riunioni decisionali**. Nei tavoli di pianificazione si discutono tempi, budget, tecnologie, forniture. Ma raramente qualcuno chiede: "Questo turno è sostenibile per un macchinista dopo dieci ore di guida notturna?", "Questa sequenza di attività è compatibile con i tempi di recupero della fatica?", "Questa procedura è leggibile in condizioni reali?". Qui emerge di nuovo la provocazione: alzi la mano chi può dire che a una riunione del genere fosse presente un HOF Rail Expert o uno psicologo del lavoro. La loro assenza non è un dettaglio: significa che mancano le domande che mettono al centro la persona.

Infine, la questione delle **competenze di base**. C'è chi pensa che per essere un HOF Rail Expert serva necessariamente una laurea in ingegneria, o in psicologia, o in pedagogia. In realtà non esiste una sola strada. Ciò che conta è la capacità di unire le due prospettive: quella socio-tecnica e quella ferroviaria. Alcuni arrivano dal mondo tecnico e imparano a leggere il fattore umano; altri arrivano dalle scienze umane e acquisiscono il linguaggio ferroviario. Ma senza questa doppia conoscenza, l'esperto resta inadeguato: troppo teorico se ignora la ferrovia, troppo tecnico se ignora le dinamiche umane.

Per questo, l'HOF Rail Expert va visto come un **architetto della sicurezza socio-tecnica**: un professionista capace di collegare mondi diversi, di ridurre il divario tra lavoro prescritto e lavoro reale, di rendere le procedure applicabili, di integrare la sicurezza lungo

tutta la filiera, di tradurre la normativa europea in pratiche quotidiane. La sua missione è fare in modo che i Fattori Umani e Organizzativi non restino un concetto astratto, ma diventino parte viva della gestione ferroviaria, integrando ove necessario uno specifico apporto professionale.

In definitiva, un HOF Expert che non conosce la ferrovia resta un osservatore esterno; un HOF Rail Expert che padroneggia sia i fattori umani sia il contesto ferroviario diventa invece una risorsa strategica, capace di incidere davvero sulle decisioni e sulla sicurezza. La differenza tra le due figure è la differenza tra parole generiche e cambiamenti concreti.

Obiettivi del corso

Il corso *HOF Rail Expert* ha come obiettivo principale quello di formare professionisti in grado di integrare i fattori umani e organizzativi (HOF) all'interno dei processi ferroviari, con un approccio sistemico, innovativo e coerente con le normative europee vigenti.



L'idea di fondo è che la sicurezza ferroviaria non possa essere garantita unicamente da tecnologie avanzate o da procedure standardizzate, ma richieda una costante attenzione alla dimensione umana, ai comportamenti, alla cultura della sicurezza e al benessere organizzativo. L'obiettivo è dunque duplice: da un lato sviluppare competenze teoriche e metodologiche per analizzare e gestire i rischi connessi al fattore umano, dall'altro fornire strumenti pratici per agire nei diversi contesti operativi, dalla progettazione dei sistemi fino alla gestione degli incidenti e delle emergenze.

Il corso si pone come obiettivo quello di rendere i partecipanti consapevoli del legame stretto tra **competenze, sicurezza e performance**. Attraverso i moduli dedicati alla gestione delle competenze, alla formazione professionale e allo sviluppo delle *non technical skills*, i discenti comprenderanno come la qualità delle prestazioni tecniche

dipenda anche da motivazioni, attitudini, affidabilità, capacità di leadership e di comunicazione. La sicurezza ferroviaria è il risultato di un equilibrio dinamico tra aspetti tecnici e fattori umani: questo corso mira a formare professionisti capaci di cogliere e gestire tale equilibrio.

Un altro obiettivo centrale è l'acquisizione di competenze nell'ambito della **gestione dei rischi**. Attraverso lo studio di modelli organizzativi, cicli di risk management e metodologie di analisi come task analysis e valutazione ergonomica, i partecipanti impareranno a identificare, valutare e mitigare i rischi legati al fattore umano e a integrare tali valutazioni nei sistemi di gestione della sicurezza. L'attenzione sarà rivolta anche ai rischi psicosociali e al benessere organizzativo, in un'ottica che supera il concetto di colpa individuale per leggere gli incidenti come segnali di un sistema da rafforzare.

Il corso ha inoltre l'obiettivo di sviluppare la capacità di **analizzare gli incidenti con metodologie avanzate, come SHELL, HFACS o Tripod Beta**, per arrivare a comprendere non solo l'errore umano, ma soprattutto le condizioni organizzative, culturali e ambientali che lo hanno reso possibile. Questo approccio è strettamente connesso alla *Just Culture*, che rappresenta un altro pilastro del corso: i partecipanti apprenderanno come favorire la segnalazione degli errori, differenziare la responsabilità dalla colpa e promuovere un clima organizzativo orientato all'apprendimento e al miglioramento continuo.

Infine, un obiettivo strategico del corso è quello di **contestualizzare le competenze apprese nel quadro normativo europeo**. Attraverso lo studio del metodo ERA sulla cultura della sicurezza e delle normative comunitarie, i partecipanti acquisiranno una prospettiva internazionale, fondamentale per operare in un settore ferroviario sempre più integrato e interconnesso. La finalità è quindi quella di preparare professionisti che sappiano muoversi con competenza tanto nel contesto tecnico-operativo quanto in quello normativo e strategico.

I docenti

Il corso è affidato a un team multidisciplinare di professionisti con consolidata esperienza nei settori ferroviario, aeronautico e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Tra i docenti figurano psicologi con formazione in psicologia del lavoro e specializzazione in fattori umani e organizzativi, cultura della sicurezza, ergonomia e gestione dei rischi psicosociali, alcuni dei quali hanno contribuito direttamente alla stesura di regolamenti e linee guida europee in ambito ferroviario e aviazione civile e pubblicato libri in materia.



Il corpo docente include esperti che hanno operato presso enti regolatori nazionali ed europei, università e istituzioni di ricerca, con esperienze significative nell'interoperabilità, nei sistemi di gestione della sicurezza e nella valutazione delle competenze del personale addetto a mansioni critiche. Alcuni di loro ricoprono incarichi accademici come docenti in master di II livello e corsi universitari specialistici, altri hanno svolto attività di coordinamento in gruppi di lavoro europei su valutazioni psicologiche e fattori umani, portando un contributo diretto all'elaborazione di norme e procedure oggi in vigore.

Completano il gruppo professionisti con background in formazione attiva, coaching, wellbeing e tecniche innovative per la gestione dello stress e del lavoro di squadra, oltre a consulenti con lunga esperienza nel campo delle valutazioni psicologiche, della salute organizzativa e dell'analisi del rischio. Il mix di competenze teoriche, applicative e istituzionali garantisce un approccio didattico completo, capace di coniugare la ricerca scientifica con la pratica operativa nei sistemi di trasporto.

Cosa imparerai

Al termine del corso *HOF Rail Expert* i partecipanti avranno acquisito un bagaglio articolato e completo di conoscenze, abilità e atteggiamenti che permetteranno loro di operare con maggiore efficacia nel settore ferroviario, affrontando in modo consapevole e sistemico le sfide legate ai fattori umani e organizzativi.



Innanzitutto, imparerai a comprendere il **sistema di gestione delle competenze** nel contesto ferroviario, riconoscendo come la formazione, la verifica e lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali siano elementi fondamentali per garantire sicurezza e performance. Capirai come motivazioni, attitudini e comportamenti influenzino direttamente la qualità del lavoro e sarai in grado di favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione dei diversi ruoli professionali.

Imparerai poi a utilizzare **metodologie attive di formazione**, come esercitazioni, simulazioni e role playing, per potenziare la sicurezza comportamentale, oltre a condurre focus group e applicare le teorie dei giochi alle dinamiche di decisione e comportamento di gruppo. Queste competenze ti permetteranno di progettare percorsi formativi efficaci e di promuovere un apprendimento realmente trasformativo.

Sul piano della gestione dei rischi, apprenderai **come identificare, valutare e trattare i rischi legati ai fattori umani e organizzativi**, integrandoli nei sistemi di gestione della sicurezza. Imparerai a condurre analisi dettagliate delle mansioni critiche, a redigere job description con attenzione agli aspetti ergonomici e ad applicare metodologie specifiche per la mitigazione dei rischi HOF. Acquisirai inoltre la capacità di leggere i rischi psicosociali come variabili organizzative che incidono direttamente sulla sicurezza.

Un aspetto centrale che imparerai riguarda la **percezione del rischio**: sarai in grado di analizzare come i diversi profili professionali interpretano e reagiscono ai rischi, riconoscendo l'influenza di bias cognitivi, fattori culturali, organizzativi e individuali. Ciò ti consentirà di promuovere una gestione del rischio più consapevole e aderente alla realtà dei contesti operativi.

Un altro punto fondamentale sarà l'acquisizione di specifiche conoscenze relative alla **selezione e all'idoneità del personale di sicurezza**: imparerai i riferimenti ai criteri psicologici e tecnico-strumentali ed a interpretare le normative in materia di idoneità psicofisica. Se sei uno psicologo, avrai inoltre la possibilità di approfondire tecniche specifiche di assessment, colloquio clinico e protocolli avanzati di valutazione.

Il corso ti permetterà di sviluppare e valutare le **non technical skills – comunicazione, leadership, teamwork, gestione dello stress e situazioni critiche con gestione delle emergenze** – competenze indispensabili per la sicurezza e la resilienza organizzativa. Imparerai a favorire la costruzione di team efficaci e a supportare la gestione delle pressioni operative nei contesti ferroviari complessi.

Acquisirai inoltre la capacità di **condurre analisi approfondite degli incidenti con metodologie riconosciute a livello internazionale**, comprendendo i nessi tra errori individuali e condizioni sistemiche. Imparerai a integrare i principi della *Just Culture* nei processi di gestione della sicurezza, favorendo la segnalazione e l'apprendimento dagli errori, e a promuovere una cultura organizzativa basata sulla fiducia e sul miglioramento continuo.

Infine, imparerai a leggere e applicare i principi fondamentali del **metodo ERA sulla cultura della sicurezza**, comprendendo le differenze tra cultura reattiva, proattiva e

generativa e acquisendo competenze pratiche per l'implementazione di tali approcci nei sistemi ferroviari europei. Questo ti permetterà di collocare il tuo operato in una prospettiva internazionale e di contribuire attivamente all'evoluzione del settore ferroviario in chiave integrata e sicura.

A chi si rivolge

C'è chi progetta un nuovo impianto, chi scrive una procedura, chi organizza i turni, chi lavora di notte sotto la pioggia, chi valuta l'idoneità psicologica di un macchinista, chi gestisce i rapporti con le ditte appaltatrici. Tutti diversi, eppure tutti legati dallo stesso filo: la sicurezza. Ogni raccomandazione ci ricorda che quando qualcosa va storto, non è mai il singolo errore a determinare l'evento, ma la somma di tante piccole fragilità tecniche, organizzative e umane.



Ecco perché il corso **HOF Rail Expert** è pensato per l'intera filiera ferroviaria. È un corso che parla a chi vive i binari ogni giorno, ma anche a chi lavora dietro le scrivanie. È utile:

- agli **ingegneri ferroviari**, che trovano strumenti per collegare competenze tecniche e fattori umani, riducendo il divario tra progetto e realtà operativa;
- agli **psicologi e ai professionisti delle risorse umane**, che possono integrare la loro esperienza con metodi specifici per il settore dei trasporti, imparando a riconoscere bias cognitivi, attitudini e propensione al rischio;

- ai **responsabili e funzionari degli uffici HR**, che scopriranno come selezione, formazione e gestione del personale incidano direttamente sulla sicurezza organizzativa;
- ai **manager, capi cantiere e coordinatori della sicurezza**, che hanno il compito di trasformare procedure e norme in comportamenti concreti sul campo;
- alle **imprese appaltatrici e subappaltatrici**, che spesso operano in condizioni difficili e sono parte decisiva della catena di sicurezza;
- alle **società di consulenza e progettazione**, che devono comprendere come i fattori organizzativi influenzano l'efficacia delle soluzioni tecniche.

Il corso non ha un “profilo unico” di partecipante: ingegneri, psicologi, formatori, dirigenti e tecnici si siedono allo stesso tavolo perché il fattore umano non appartiene a una sola disciplina. Sta nelle scelte quotidiane, nelle relazioni tra colleghi, nella gestione delle emergenze, nei piccoli dettagli che separano il lavoro prescritto dal lavoro reale.

Immagina una procedura di cento pagine letta al caldo di un ufficio: sembra completa e ineccepibile. Ma cosa succede quando deve essere applicata in un cantiere notturno, con il vento e la pioggia, da un operaio stanco dopo ore di lavoro? È qui che il corso fa la differenza, offrendo strumenti concreti per trasformare regole complesse in pratiche realmente sostenibili.

Partecipare significa imparare a leggere la realtà ferroviaria da più prospettive: quella tecnica dell'ingegnere, quella psicologica del professionista HR, quella organizzativa del manager, quella esperienziale dell'operatore sul campo. Significa acquisire un linguaggio comune per affrontare i rischi psicosociali, sviluppare una cultura della fiducia, riconoscere i segnali deboli e integrare il fattore umano nei sistemi di gestione della sicurezza.

Il messaggio è chiaro: **nessuno è escluso**. Chiunque operi, direttamente o indirettamente, nella filiera ferroviaria trova in questo corso strumenti utili per migliorare il proprio lavoro e contribuire a una sicurezza più solida e sostenibile.

Riconoscimento dall'Agenzia Europea per le Ferrovie (ERA)

Il corso "HOF Rail Expert" è stato incluso nell'ERA Educational Inventory, il catalogo formativo europeo dell'Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie.



Questo riconoscimento conferma che i contenuti del percorso formativo sono pienamente coerenti con il mandato istituzionale dell'Agenzia in materia di sicurezza e interoperabilità del sistema ferroviario europeo, come stabilito dal Regolamento (UE) 2016/796. L'ERA Educational Inventory è un'iniziativa strategica che facilita l'accesso alle informazioni su programmi educativi e formativi nel settore ferroviario, attualmente in fase pilota.

Durante questa fase, ERA valuta ogni proposta formativa verificandone la pertinenza rispetto al quadro normativo europeo. L'inclusione del nostro corso rappresenta quindi una garanzia di qualità e rilevanza a livello continentale per tutti i professionisti che operano nel campo della sicurezza ferroviaria.

Per ulteriori informazioni sul programma e sul riconoscimento ERA, è possibile consultare la pagina dedicata al link: <https://www.era.europa.eu/events-training/railway-educational-Initiative/hof-rail-expert-human-and-organizational-factors> .

Questo riconoscimento sottolinea l'impegno del CIFI nel fornire formazione di eccellenza allineata agli standard europei più elevati.

Sede del corso



Il corso si terrà in modalità **on-demand**.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE:



Al termine del corso sarà rilasciato un **attestato di partecipazione**, previo superamento dell'esame finale.

Per ogni informazione è possibile contattare i seguenti riferimenti.

Telefonicamente è possibile chiamare il centralino allo 06-4742987 che comunicherà il numero di telefono da contattare in funzione della richiesta

Informazioni sul corso

Email: segreteria.cifiservizi@cifi.it

Informazioni sulle modalità associative al CIFI

Email: areasoci@cifi.it

Programma del corso

LEZIONE 1 – IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE

[4 ore] – **11 dicembre 2025** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: MODELLI DI GESTIONE DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA FERROVIARIO.
LEGAME TRA COMPETENZE, SICUREZZA E PERFORMANCE.
APPROCCI STRUTTURATI ALLA DEFINIZIONE E VERIFICA DELLE COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI.
DOCENTE: [CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA FERROVIARIA EUROPEA
[MARIA PAOLA GAZZETTI](#), PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA, ESPERTA IN STRESS E RISORSE UMANE, INDEPENDENT PROFESSIONAL TRAINING & COACHING PROFESSIONAL

LEZIONE 2 – LE COMPETENZE SPECIFICHE IN AMBITO HOF & SC

[4 ore] – **12 dicembre 2025** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: MOTIVAZIONI, ATTITUDINI E COMPORAMENTI
CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO E RESPONSABILIZZAZIONE.
COSCIENZIOSITÀ E AFFIDABILITÀ INDIVIDUALE.
DOCENTE: [CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA FERROVIARIA EUROPEA
[ROSANNA DE PAOLIS](#), SENIOR PSYCHOLOGIST - AREA DIRIGENZIALE ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE

LEZIONE 3 – LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SU HOF & SC

[4 ore] – **18 dicembre 2025** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: METODI ATTIVI DI FORMAZIONE E IMPATTI SULLA SICUREZZA COMPORTAMENTALE (ESERCITAZIONI, SIMULAZIONI, ROLE PLAYING).
FOCUS GROUP E APPRENDIMENTO RIFLESSIVO.
TEORIE DEI GIOCHI APPLICATE ALLA SICUREZZA (DINAMICHE DI DECISIONE E COMPORTAMENTO DI GRUPPO).
DOCENTE: [ELISABETTA MAIER](#), PSICOLOGA DEL LAVORO, ESPERTA IN FATTORI UMANI, COMPLESSITÀ E SICUREZZA
[MARCO VITIELLO](#), PSICOLOGO DEL LAVORO, ESPERTO IN FORMAZIONE, BENESSERE E ORGANIZZAZIONI.

LEZIONE 4 – LA GESTIONE DEI RISCHI

[4 ore] – **19 dicembre 2025** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO.
RISK MANAGEMENT: CICLO DI IDENTIFICAZIONE, ANALISI, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO.
INTEGRAZIONE DEI RISCHI HOF NEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
I RISCHI PSICOSOCIALI NEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA.

DOCENTE: [BARBARA GASPARELLA](#), PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA - CONSULENTE PSICOLOGA -
PSICOLOGIA DEI TRASPORTI- DIREZIONE SANITÀ GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
[FRANCO AMORE](#), CONSULENTE, GIÀ PROFESSIONAL SENIOR, PER LA S.O. PSICOLOGIA DEI
TRASPORTI, DIREZIONE SANITÀ, RETE FERROVIARIA ITALIANA.

LEZIONE 5 – METODI DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI HOF

[4 ore] – **8 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: TASK ANALYSIS E VALUTAZIONE DELLE MANSIONI CRITICHE.
JOB DESCRIPTION E IMPLICAZIONI ERGONOMICHE.
METODOLOGIE DI ANALISI E MITIGAZIONE DEI RISCHI LEGATI AL FATTORE UMANO.

DOCENTE: [ROSANNA DE PAOLIS](#), SENIOR PSYCHOLOGIST - AREA DIRIGENZIALE ENAC ENTE NAZIONALE
AVIAZIONE CIVILE
[GAETANA PENNACCHIO](#), - PSICOLOGA/PSICOTERAPEUTA - CONSULENTE PSICOLOGIA DEI
TRASPORTI- DIREZIONE SANITÀ, RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI).

LEZIONE 6 – IL RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA DELLE PERSONE : LA PROPENSIONE AL RISCHIO

[4 ore] – **9 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: PERCEZIONE DEL RISCHIO NEI DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI.
BIAS COGNITIVI E COMPORTAMENTI A RISCHIO.
FATTORI CULTURALI, ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI CHE INFLUENZANO LA PROPENSIONE AL
RISCHIO.

DOCENTE: [MARIA PAOLA GAZZETTI](#), PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA, ESPERTA IN STRESS E RISORSE
UMANE, INDEPENDENT PROFESSIONAL TRAINING & COACHING PROFESSIONAL
[MARCO VITIELLO](#), PSICOLOGO DEL LAVORO, ESPERTO IN FORMAZIONE, BENESSERE E
ORGANIZZAZIONI.

LEZIONE 7 – SELEZIONE E IDONEITÀ DEL PERSONALE DI SICUREZZA

[4 ore] – **15 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: CRITERI PSICOLOGICI E TECNICI PER LA SELEZIONE.
PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE E TEST.

IDONEITÀ PSICOFISICA E NORMATIVE.

DOCENTE: [ROSANNA DE PAOLIS](#), SENIOR PSYCHOLOGIST - AREA DIRIGENZIALE ENAC ENTE NAZIONALE
AVIAZIONE CIVILE

[FRANCO AMORE](#), CONSULENTE, GIÀ PROFESSIONAL SENIOR, PER LA S.O. PSICOLOGIA DEI
TRASPORTI, DIREZIONE SANITÀ, RETE FERROVIARIA ITALIANA.

LEZIONE EXTRA – TECNICHE E METODI PSICOLOGICI (*)

[4 ore] – **16 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: STRUMENTI PSICOMETRICI PER L'ASSESSMENT DELLE COMPETENZE.
COLLOQUIO CLINICO E ANALISI DEI COMPORTAMENTI IN CONTESTO FERROVIARIO.
PROTOCOLLI AVANZATI DI VALUTAZIONE.

DOCENTE: [FRANCO AMORE](#), CONSULENTE, GIÀ PROFESSIONAL SENIOR, PER LA S.O. PSICOLOGIA DEI
TRASPORTI, DIREZIONE SANITÀ, RETE FERROVIARIA ITALIANA.

[CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA
FERROVIARIA EUROPEA

() La partecipazione a questa lezione è riservata esclusivamente agli psicologi*

LEZIONE 8 – NON TECHNICAL SKILLS

[4 ore] – **22 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: COMUNICAZIONE, LEADERSHIP, TEAMWORK E GESTIONE DELLO STRESS
DECISION-MAKING IN CONDIZIONI CRITICHE.
VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE NTS NEL CONTESTO FERROVIARIO.

DOCENTE: [MARIA PAOLA GAZZETTI](#), PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA, ESPERTA IN STRESS E RISORSE
UMANE, INDEPENDENT PROFESSIONAL TRAINING & COACHING PROFESSIONAL

[MARCO VITIELLO](#), PSICOLOGO DEL LAVORO, ESPERTO IN FORMAZIONE, BENESSERE E
ORGANIZZAZIONI.

LEZIONE 9 – Analisi degli incidenti

[4 ore] – **23 gennaio 2026** [14:00 – 18:00]

CONTENUTI: METODOLOGIE DI RICERCA DELLE CAUSE UMANE E ORGANIZZATIVE
TECNICHE DI ANALISI (SHELL, HFACS, TRIPOD BETA...)
ANALISI DELLA REPORTISTICA E USO DEI DATI NEI SISTEMI DI GESTIONE.

DOCENTE: [BARBARA GASPARELLA](#), PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA - CONSULENTE PSICOLOGA -
PSICOLOGIA DEI TRASPORTI- DIREZIONE SANITÀ GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

[CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA
FERROVIARIA EUROPEA

LEZIONE 10 – Applicazione della Just culture

[4 ore] – **29 gennaio 2026**[14:00 – 18:00]

CONTENUTI: IL CONCETTO DI CULTURA GIUSTA: RESPONSABILITÀ VS COLPA.
STRATEGIE PER FAVORIRE LA SEGNALAZIONE E APPRENDERE DAGLI ERRORI.
INTEGRAZIONE DELLA JUST CULTURE NEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI
TRASPORTI.

DOCENTE: [BARBARA GASPARELLA](#), PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA - CONSULENTE PSICOLOGA -
PSICOLOGIA DEI TRASPORTI- DIREZIONE SANITÀ GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
[CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA
FERROVIARIA EUROPEA.

LEZIONE 11 – Il metodo ERA sulla cultura della sicurezza

[4 ore] – **30 gennaio 2026**[14:00 – 18:00]

CONTENUTI: I PRINCIPI FONDAMENTALI SECONDO ERA.
CULTURA REATTIVA, PROATTIVA, GENERATIVA.
IMPLEMENTAZIONE NEI SISTEMI FERROVIARI EUROPEI.

DOCENTE: [BARBARA GASPARELLA](#), PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA - CONSULENTE PSICOLOGA -
PSICOLOGIA DEI TRASPORTI- DIREZIONE SANITÀ GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
[CLAUDIO SIGNORETTI](#), PSICOLOGO, CONSULENTE, ESPERTO HOF&SC E SICUREZZA
FERROVIARIA EUROPEA.

ESAME DI APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI – 30 gennaio 2026 [18:00 – 19:00]

L'ESAME È OBBLIGATORIO PER CHI RICHIEDE L'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E PER GLI INGEGNERI E ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALI CHE RICHIEDONO I CFP.

Crediti Formativi Professionali

Il corso è disponibile in due modalità: in diretta (**FAD sincrona**) e on-demand (**FAD asincrona**).

La modalità on-demand non prevede il rilascio di CFP, mentre la partecipazione in diretta (FAD sincrona) consente l'acquisizione dei Crediti Formativi Professionali, secondo le condizioni indicate di seguito.

Sono state avviate le procedure di accreditamento del corso per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali (D.P.R. 137 DEL 07/08/2012) agli iscritti all'Albo degli Ingegneri.

CFP per ingegneri

Se la procedura di accreditamento si conclude con esito positivo, saranno previsti **44 CFP**. I CFP saranno rilasciati per i partecipanti in FAD Sincrona. L'assegnazione dei CFP è subordinata a:

1. Partecipazione ad almeno 40 ore di lezione in diretta;
2. Il superamento del test di apprendimento che si terrà al termine del corso, con un numero minimo del 60% di risposte esatte.

Altri Ordini o Collegi

Per conoscere se è possibile ottenere i crediti anche per altri Ordini o Collegi, chiedere informazioni a segreteria.cifiservizi@cifi.it

Materiale didattico

Al fine di favorire la corretta trasmissione del sapere tecnico-professionale e facilitare la comunicazione didattica tra docenti e discenti, il CIFI mette a disposizione dei discenti il materiale didattico.

Il materiale didattico per la formazione è costituito dalle presentazioni, in formato elettronico, prodotto dai docenti ed elaborato in reazione ai contenuti da trattare nella singola lezione.

Per ogni lezione sono prodotti uno o più file.

Il materiale didattico è visualizzabile nel corso della lezione tenuta dai docenti e reso disponibile ai discenti mediante il sito web del CIFI www.ferrovie.academy

Per accedere al materiale didattico, progressivamente saranno comunicate le password di accesso ai discenti per le singole lezioni.

A tutti i partecipanti iscritti alle videoconferenze, siano essi presenti o assenti, saranno inviate le video-lezioni registrate entro 24 ore dal termine di ciascuna lezione.

Il materiale didattico sarà reso disponibile al massimo entro **48 ore** dal termine della lezione

Costo di adesione al corso

Il corso completo comprende:

- 44 ore di lezione in diretta e on-demand (*);
- Materiale didattico;
- Possibilità di rivedere la lezione anche successivamente;
- Esame finale on-line, con possibilità di posticipare a sessioni di recupero;
- Attestato di partecipazione, previo superamento esame finale;

(*). Ulteriori 4 ore di lezione extra, riservate esclusivamente agli psicologi.

Se le procedure di accreditamento si perfezionano positivamente, il costo include anche i CFP a ingegneri secondo le regole sopra esposte;

Il costo della partecipazione al corso **in videoconferenza diretta o differita** è pari a:

- Euro 1000 più IVA (**euro 1.220 IVA compresa**), per i Soci CIFI, per i dipendenti dei Soci Collettivi CIFI (con iscrizione a carico dal Socio Collettivo), per gli associati delle associazioni partner;
- Euro 1400 più IVA (**euro 1.708 IVA compresa**), per i non soci CIFI.

Per i soli Soci CIFI è ammessa, a richiesta, la **rateizzazione** del prezzo di iscrizione in tre rate senza alcun sovrapprezzo. Ulteriori dettagli sono definiti nel capitolo “Modalità di iscrizione”.

Fruiscono del trattamento economico riservato ai soci CIFI anche quanti si iscrivono al Collegio, contestualmente all’iscrizione al corso, utilizzando il modulo di iscrizione presente nell’ultima pagina.

I costi di iscrizione al collegio sono di:

- **Soci Ordinari e Aggregati** 85 €/anno con entrambe le riviste periodiche, Ingegneria Ferroviaria e Tecnica Professionale (cartacee oppure online);
- **Soci Ordinari e Aggregati (under 35)** 60 €/anno con entrambe le riviste periodiche (cartacee oppure online).
- **Soci Junior** (studenti under 28) 25 €/anno con entrambe le riviste periodiche (solo online).

Maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione al CIFI possono essere reperite nel sito web www.cifi.it o contattando l’area soci areasoci@cifi.it tel. 06 4742987.

La quota di iscrizione è quella relativa all’anno solare in corso.

Modalità d'iscrizione al corso

Per iscriversi al corso è necessario **compilare e firmare il modulo** riportato in seguito e inviarlo per posta, e-mail o consegnarlo di persona ai recapiti indicati sul modulo stesso **entro il 4 dicembre 2025**.

È possibile iscriversi anche successivamente al 4 dicembre ma, in questo caso, occorre preliminarmente chiedere conferma a segreteria.cifiservizi@cifi.it.

Insieme al modulo deve essere allegata la ricevuta dell'avvenuto pagamento da eseguirsi secondo le modalità previste nel modulo.

Il pagamento e l'eventuale ordine d'acquisto vanno intestati a CIFI Servizi S.r.l.; i dati della società sono in fondo al modulo d'iscrizione.

Per i soli soci CIFI è ammessa, tra le modalità di pagamento, anche la rateizzazione del costo di iscrizione in tre rate di uguale importo. Le scadenze di pagamento delle rate sono:

- Prima rata, contestualmente alla richiesta di iscrizione al corso;
- Seconda rata, 4 gennaio 2026;
- Terza rata, 4 febbraio 2026.

Il rilascio dell'attestato di partecipazione è subordinato al pagamento della rata finale.

Il CIFI confermerà l'avvio del corso per e-mail entro il **5 dicembre 2025** a coloro che si sono iscritti. In caso di non raggiungimento del numero minimo di iscritti necessario per l'avvio del corso, il CIFI rimborserà l'intera quota di partecipazione versata.

In caso di volontà da parte dell'iscritto di disdire la partecipazione al corso, è possibile farlo entro il **4 dicembre 2025** ed ottenere il rimborso dell'importo pagato. Dopo questa data, non è possibile rimborsare le quote versate in caso di disdetta da parte dell'iscritto e la partecipazione potrà avvenire in videoconferenza differita.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Segreteria all'email segreteria.cifiservizi@cifi.it o al numero **06/4742987**.

Modulo di iscrizione da inviare a segreteria.cifiservizi@cifi.it

Modulo d'iscrizione

“HOF Rail Expert”

(da compilare e inviare per via e-mail)

Richiedente: (Cognome e Nome o Ragione Sociale)

.....

Indirizzo: Città.....CAP.....

C.F. e/o P. I.V.A.:Codice SDI per fattura.....

(L'inserimento della Partita I.V.A. o del Codice Fiscale è obbligatorio)

Telefono: E-mail:

Socio Ordinario o Aggregato ; Dipendente di Socio Collettivo , Associato di Associazione Partner , non socio

Si conferma l'iscrizione per (inserire uno o più nomi nel caso l'iscrizione sia compiuta da una società per i propri dipendenti):

Cognome, nome e C.F.:

Cognome, nome e C.F.:

Cognome, nome e C.F.:

Cognome, nome e C.F.:

Cognome, nome e C.F.:

Cognome, nome e C.F.:

Eventuali comunicazioni:

.....

Si chiede la partecipazione a tutto il corso (barrare la casella):

in **diretta – (FAD Sincrona** - stesso momento delle lezioni, con possibilità di recuperare in differita le lezioni non frequentate)

Sono interessato a ricevere i CFP per ingegneri per provincia

Non sono interessato a ricevere i CFP per ingegneri

in **differita**

Si allega la ricevuta del versamento di euro

Se si richiede la **rateizzazione**, solo per soci CIFI, barrare la casella .

Data **Firma**.....

CIFI Servizi S.r.l. (P.I. – C.F. - REA 16522871009), Via G. Giolitti, 46 - 00185 Roma

Tel. 06/4742987 e-mail: segreteria.cifiservizi@cifi.it

Conto Corrente Bancario IBAN IT06F0200805203000106390706 intestato a “CIFI Servizi S.r.l.”.

I/La sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali rilasciati in data odierna per gli usi esclusivi delle attività di CIFI e CIFI Servizi.

Data **Firma**.....

Modalità di Partecipazione

Il CIFI ha adottato la tecnologia “Go To Webinar” © che consente di partecipare al corso in modalità videoconferenza diretta, tramite il proprio PC, tablet o smartphone senza la necessità di installare software.

Per l'utilizzo di Go To Webinar sono necessari i seguenti dispositivi:

- Computer Windows o Mac
- Connessione ad Internet

La maggior parte dei computer è dotata di altoparlanti incorporati, ma si ottiene una qualità audio migliore se si utilizza una cuffia o un ricevitore telefonico.

Controlla se il tuo sistema è compatibile con GoToWebinar (verifica al link <https://support.goto.com/it/webinar/system-check-attende>).

Partecipazione in diretta (contemporaneamente alla lezione – FAD Sincrona)

Per partecipare in via diretta e contestuale mediante collegamento telematico da remoto tra docente e discenti, nei giorni precedenti all'avvio si riceverà una e-mail con le informazioni per iscriversi alle singole lezioni. Inserendo i dati richiesti, si riceveranno, sempre per e-mail, i codici per accedere alla videoconferenza.

Recupero di lezioni (in momento diverso dalla lezione)

In caso di assenza da una o più lezioni, sarà possibile recuperarle grazie al collegamento alla registrazione di ogni lezione. Non occorre comunicare al CIFI che alcune lezioni si seguiranno in diretta o in recupero ma è necessario, per ricevere la registrazione per il recupero, iscriversi alla lezione come se si partecipasse in diretta

Per avere i CFP occorre rispettare il numero di ore di presenze in diretta come descritto nel paragrafo dei Crediti Formativi Professionali.

Partecipazione On-Demand (in momento diverso dalle lezioni)

È, in alternativa, possibile partecipare al corso, oppure ad una o più lezioni, nella **modalità partecipazione differita** in date e orari liberi a propria scelta. La modalità di partecipazione differita consente di ricevere l'attestato di partecipazione ma non i CFP.

Esame di fine corso

Al termine del corso verrà svolto un esame finale, on-line, consistente in almeno 1 domanda a risposta chiusa per ogni ora di lezione, con 4 risposte di cui una sola corretta.

L'esame è necessario per ricevere l'attestato di partecipazione e i CFP.

In caso di impossibilità a partecipare nella data prevista, è possibile partecipare alle sessioni di recupero. Le modalità per il recupero saranno indicate durante le lezioni.

Gruppo WhatsApp

Durante il corso sarà organizzato un gruppo WhatsApp, facoltativo, cui i partecipanti possono iscriversi per ricevere supporto organizzativo sullo svolgimento del corso e tecnico sul funzionamento della piattaforma.

Il gruppo Whatsapp consente di ricevere in anteprima le comunicazioni sul corso inviate per email e dà supporto 7 giorni su 7 con risposta normalmente entro 2 ore se ricade negli orari dalle 9 alle 22, particolarmente utile per chi segue o approfondisce il corso la sera e nel fine settimana.

Informazioni durante il corso

Per informazioni durante lo svolgimento del corso è possibile contattare:

- Tel. 06-4742987
- Email: segreteria.cifiservizi@cifi.it
- Gruppo Whatsapp

Presentazione del CIFI

Il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), fondato nel 1899, è una delle Associazioni tecniche e professionali più antiche e più importanti d'Italia. I suoi scopi principali sono:

- promuovere l'esame e lo studio delle questioni scientifiche, tecniche, economiche e legislative in materia di trasporti terrestri;
- intervenire per la migliore soluzione di tali questioni sia presso l'opinione pubblica, sia presso i Poteri esecutivo e legislativo dello Stato, sia presso le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti privati;
- valorizzare la funzione degli ingegneri e degli esperti dei trasporti e contribuire alla loro elevazione culturale;
- studiare, coordinare e sostenere gli interessi degli Ingegneri e degli esperti dei trasporti per contribuire al riconoscimento della loro attività professionale;
- concorrere al miglioramento della cultura tecnica e dell'addestramento e perfezionamento professionale degli addetti all'industria dei trasporti terrestri.

Il Collegio, che unisce circa 2300 Soci individuali, che si occupano di trasporti terrestri, è sempre stato presieduto da personalità eminenti nel campo della Scienza e della Tecnica dei trasporti: come soci individuali si possono iscrivere, in base al nuovo statuto, sia gli ingegneri come *soci ordinari* che non ingegneri come *soci aggregati*; inoltre, si possono iscrivere gli studenti d'ingegneria come *soci juniores*. Al Collegio aderiscono, quali Soci collettivi, oltre 150 Aziende industriali e di trasporti e alcuni Istituti Universitari e Ordini degli Ingegneri.

L'attività del CIFI ha carattere fondamentalmente culturale e di sostegno morale alla professione.

Nel campo editoriale il CIFI cura la pubblicazione di due periodici: *Ingegneria Ferroviaria*, Rivista mensile di Tecnica ed Economia dei Trasporti ad alto livello e *La Tecnica Professionale*, Raccolta mensile di studi e notizie per l'istruzione ferroviaria, dedicata al personale delle varie categorie. Nello stesso campo il Sodalizio cura altresì la pubblicazione di libri e monografie d'interesse scientifico tecnico e professionale.

Notevole è anche l'azione che il CIFI sviluppa mediante convegni e conferenze tendenti a studiare e discutere questioni che presentano particolare interesse e carattere di attualità.

Il CIFI organizza inoltre corsi d'istruzione e di aggiornamento professionale, corsi di organizzazione e gestione aziendale, e viaggi collettivi d'istruzione, e conferisce anche premi periodici tendenti a incoraggiare gli studi e le ricerche sui trasporti terrestri. Una Biblioteca Sociale, dotata di un buon numero di opere e di riviste di carattere essenzialmente ferroviario, è a disposizione degli studiosi.

Infine, il CIFI sviluppa una notevole attività d'incoraggiamento alla pubblicazione e allo studio elargendo sia premi ai migliori articoli pubblicati sulle riviste Ingegneria Ferroviaria e La Tecnica Professionale, sia borse di studio a favore dei neolaureati e dei figli dei Soci, o dei dipendenti del Ministero dei Trasporti e delle Ferrovie e Tramvie ex - concesse.

L'organizzazione del Sodalizio è fondata, oltre che sugli Organi centrali, anche su Sezioni periferiche che svolgono, nel loro ambito, una propria attività; essa è più ampiamente illustrata nello Statuto e la sua struttura è evidenziata nell'organigramma.

Ha aderito sin dalla sua fondazione all'Unione delle Associazioni degli Ingegneri Ferroviari Europei (UEEIV), che comprende ventiquattro organizzazioni di vari paesi dell'Europa.

Domande di iscrizione al Collegio

Domanda di iscrizione al Collegio, da compilare solo da chi non è socio CIFI ed intende iscriversi al Collegio contestualmente all'iscrizione al corso
Info e modulo di iscrizione al link

[Domanda di iscrizione per Soci Individuali](#)

Domanda di iscrizione al Collegio in qualità di **azienda socio collettivo**, da compilare solo da chi non è socio CIFI ed intende iscriversi al Collegio contestualmente all'iscrizione al corso

[Domanda di iscrizione per Soci Collettivi](#)